

C9. MOVIMENTI PREVISTI DELL'OCCUPAZIONE DIPENDENTE: nel 2007 aumentano i flussi in entrata e anche quelli in uscita dei lavoratori, ma il saldo resta sempre positivo. Il settore terziario si conferma rilevante nel determinare queste dinamiche; sono buone però anche le previsioni per il manifatturiero.

Il "Progetto Excelsior" - giunto alla sua decima indagine - ha assunto particolare rilievo in riferimento alla previsione delle variazioni occupazionali a breve termine presso le imprese. Sono esclusi dal campo di osservazione i dipendenti della pubblica amministrazione, delle aziende pubbliche del settore sanitario, delle unità scolastiche e universitarie pubbliche e delle organizzazioni associative.

I movimenti previsti: la dinamica occupazionale attesa risulta positiva, anche se si registra un leggero ridimensionamento rispetto alle previsioni formulate lo scorso anno.

Cresce in misura rilevante la mobilità del mercato del lavoro, con aumenti di oltre il 20% rispetto all'anno scorso sia dal lato delle entrate sia da quello delle uscite previste di lavoratori. Il saldo atteso fra entrate e uscite resta positivo, anche se in diminuzione rispetto allo scorso anno, dato che le uscite crescono con maggiore velocità rispetto alle entrate.

Nell'insieme delle tre regioni del Nord Est sono previsti nuovi ingressi per l'anno in corso per circa 126.000 unità (+22% rispetto alle previsioni per il 2006 e +34% rispetto a quelle disponibili per il 2005) e uscite di lavoratori per circa 112.000 unità (+28% rispetto al 2006 e +39% rispetto al 2005). Il saldo positivo fra entrate e uscite di lavoratori atteso per il 2007 è pari a 13.420 unità, leggermente inferiore a quello atteso per 2006 (15.380 unità) e molto vicino a quello atteso nel 2005 (13.030 unità).

Per l'Italia si prevede, nel complesso, un saldo positivo di 83.030 unità (99.200 era stato quello previsto per il 2006 e 92.500 quello del 2005), esito di 696.000 ingressi (in crescita di circa il 21% rispetto al 2006) e di 756.430 uscite (+27% rispetto al 2006).

Le previsioni formulate dagli imprenditori e confluite nella base dati di Excelsior permettono di realizzare utili disaggregazioni rispetto alle caratteristiche delle imprese. Dal punto di vista **settoriale** nel Nord Est si registrano degli andamenti di un certo interesse sia per quanto riguarda il comparto dei servizi, dove il saldo fra le entrate e le uscite previste di lavoratori è di poco inferiore alle 6.000 unità (nel 2006 invece era di 8.770 unità) mentre il secondario registra una certa ripresa dell'industria manifatturiera

(+4.750 unità, contro un saldo di circa 2.500 unità previsto nel 2006) a fronte di una crescita maggiormente contenuta per le costruzioni (dove il saldo fra entrate ed uscite è di 2.950 unità, contro le 4.120 unità previste lo scorso anno). Fra i settori manifatturieri in particolare si distingue il comparto metalmeccanico, che registra un saldo previsto di quasi 5.000 unità, esito di circa 19.000 entrate e 14.000 uscite (nella maggior parte, oltre il 70% dei casi, imputabili alle positive performance in Veneto). Anche i settori dell'alimentare e del legno-mobilia mostrano andamenti occupazionali positivi, sebbene in proporzioni più ridotte, corrispondenti anche al peso relativo che questi settori hanno nell'economia (nel complesso circa 8.000 ingressi di lavoratori a fronte di circa 7.000 uscite, con un saldo positivo di circa 1.000 unità). Per quanto riguarda il settore della moda, prosegue la tendenza alla riduzione del personale (con un saldo negativo fra entrate ed uscite di 1.240 unità), che praticamente ha la stessa intensità di quella registrata nel 2006. Infine i settori della lavorazione dei minerali non metalliferi, della chimica-gomma, energia e della stampa/editoria presentano situazioni stazionarie o in lieve aumento.

Per quanto riguarda la dinamica dell'occupazione per **classe dimensionale**, sia nel Nord Est che in Italia la crescita maggiore dovrebbe riguardare ancora le imprese di piccolissima e piccola dimensione (1-9 e 10-49 dipendenti), all'interno delle quali si concentrano oltre il 60% dei movimenti previsti in entrata ed in uscita di lavoratori e dove si prevede un saldo occupazionale positivo di oltre 15.000 unità nel Nord Est e di 72.000 unità in Italia. Al crescere delle dimensioni delle imprese (50-249 dipendenti, 250-499, 500 e oltre) i flussi in entrata sono sempre superiori rispetto a quelli in uscita, anche se le distanze si riducono progressivamente

e i saldi fra le entrate e le uscite tendono ad annullarsi, segno che nelle imprese più grandi sono previsti (quasi) esclusivamente movimenti tendenti a rimpiazzare il personale esistente, mentre non si registrano le evidenze di processi in atto di ulteriore espansione dimensionale e neppure di decrescita.

Quanto infine alle previsioni - tenute distinte - sulle **assunzioni con contratto di lavoro stagionale** (per convenzione Excelsior considera stagionali i contratti con durata inferiore a sei mesi), esse sono previste in 55.000 unità per il 2007, praticamente sullo stesso livello del 2006 ed i aumento di circa il 10% rispetto al 2005. Anche sotto questo aspetto si registra dunque il consolidamento delle tendenze che avevano preso avvio lo scorso anno.

La quota di assunzioni a **tempo determinato** (escluso il lavoro interinale e il lavoro stagionale) nel Nord Est è stimata pari al 45% del totale (un po' meno nell'industria, dove supera di poco il 42%, un po' più nel terziario, che raggiunge la quota del 48%), mentre in Italia risulta leggermente inferiore e attorno al 43%. Rispetto al 2006 il ricorso al tempo determinato nelle nuove assunzioni risulta stazionario nel Nord Est ed in leggera crescita (due punti percentuali) per l'Italia. Come si può vedere dal grafico 3, il comportamento registrato nell'intero Nord Est risente in maniera rilevante dell'andamento singolare del Trentino Alto Adige (dove la quota

di lavoro a tempo determinato cala bruscamente dal 63% al 51%), mentre per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia e Veneto l'andamento risulta in leggera crescita, simile a quanto si osserva su scala nazionale.

Movimenti previsti e flussi complessivi: quale relazione

I dati previsionali sui movimenti (ingressi, uscite) si riferiscono principalmente alle variazioni dei "posti di lavoro" generati dalle imprese esistenti nelle quali, secondo gli imprenditori intervistati, circa un terzo delle assunzioni previste è per sostituzione. Per questo i dati Excelsior sottostimano strutturalmente le dimensioni complessive dei flussi complessivi i quali, come noto, sono assai più consistenti, dato che sono influenzati dall'elevato *turnover*, spesso necessario per "coprire" un nuovo posto di lavoro, dalla diffusione di impieghi di breve durata, nonché dall'attivazione di nuovi posti di lavoro generata dalle nuove imprese. Ne troviamo riscontro nei dati Inail: essi (al netto del settore primario) hanno contabilizzato, per il 2006, un flusso di circa 7.230.000 assunzioni in Italia (a fronte di 6.518.000 cessazioni) e di circa 927.000 assunzioni nell'insieme delle tre regioni del Nord Est (594.000 in Veneto, 115.000 in Friuli Venezia Giulia e 220.000 in Trentino Alto Adige) a fronte di 843.000 cessazioni.

Fonte Unioncamere nazionale, Progetto Excelsior. Sistema informativo per l'occupazione e la formazione, 2007; <http://excelsior.unioncamere.net>

Universo considerato: imprese private iscritte al Registro camerale con almeno un dipendente, con esclusione delle unità operative della P.A., delle aziende pubbliche del settore sanitario, delle unità scolastiche e universitarie pubbliche, delle organizzazioni associative; inoltre sono state considerate anche le attività professionali (con almeno un dipendente) con obbligo di iscrizione presso albi tenuti da ordini o collegi professionali, anche se non tenute all'iscrizione presso il Registro delle imprese. *Notizie sull'indagine:* è stata effettuata tra i mesi di novembre 2006 e aprile 2007, rilevando gli occupati al 31.12.2006 e i movimenti previsti per il 2007. L'indagine fa riferimento ad un campione di imprese fino a 50 dipendenti e considera invece l'universo per le imprese con oltre 50 dipendenti. In totale il numero di unità intervistate supera le 100.000 unità. Per le imprese fino a 250 dipendenti l'indagine è stata condotta con intervista telefonica; per le imprese con oltre 250 dipendenti si è proceduto con intervista diretta all'intero universo.

Definizione di impresa: tutti i dati riferiti alle imprese devono intendersi più correttamente riferiti alle unità provinciali d'impresa (si tratta di una variabile convenzionale, definita come l'insieme delle unità locali della stessa impresa operanti in una provincia).

Tav. C9.1 - Movimenti previsti nel 2007 per settore di attività (segue)

	TRENTINO ALTO ADIGE			VENETO			FRIULI VENEZIA GIULIA		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrate	Uscite	Saldo	Entrate	Uscite	Saldo
INDUSTRIA (incluse le Costruzioni)									
Industrie alimentari	530	570	-40	2.140	1.950	190	460	390	70
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	200	200	0	3.430	4.650	-1.220	180	200	-20
Industrie del legno e del mobile	650	530	120	2.610	2.160	450	1.370	1.190	180
Industrie della carta, della stampa ed editoria	270	240	30	860	880	-20	240	220	20
Altre industrie manifatturiere di prodotti per la casa	30	30	0	630	720	-90	30	30	0
Industrie delle macchine elettriche ed elettroniche	320	270	50	3.710	2.920	790	580	570	10
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	620	580	40	4.490	3.520	970	1.120	800	320
Estrazione di minerali	50	50	0	110	100	10	50	50	0
Industrie dei metalli	680	530	150	5.720	3.670	2.050	1.770	1.290	480
Industrie dei minerali non metalliferi	160	190	-30	1.300	1.120	180	290	400	-110
Industrie petrolifere e chimiche	60	70	-10	680	660	20	100	120	-20
Industrie delle materie plastiche e della gomma	190	170	20	1.130	940	190	210	190	20
Produzione di energia, gas e acqua	80	80	0	260	380	-120	80	190	-110
Costruzioni	3.130	1.890	1.240	8.080	6.790	1.290	2.150	1.730	420
Totale industria	6.970	5.400	1.570	35.150	30.460	4.690	8.630	7.370	1.260
SERVIZI									
Commercio al dettaglio	1.850	1.400	450	7.140	6.620	520	2.100	2.160	-60
Commercio e riparazioni di autoveicoli e motocicli	350	260	90	1.260	1.270	-10	320	320	0
Commercio all'ingrosso	890	680	210	3.010	2.910	100	590	640	-50
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	7.360	7.150	210	11.070	10.100	970	2.360	2.310	50
Informatica e telecomunicazioni	400	310	90	1.740	1.480	260	440	450	-10
Servizi avanzati	380	410	-30	2.280	1.890	390	630	460	170
Trasporti e attività postali	1.300	1.100	200	5.800	5.460	340	1.130	970	160
Credito e assicurazioni	510	450	60	2.100	1.740	360	510	450	60
Servizi operativi	1.370	1.200	170	4.790	4.420	370	1.400	1.400	0
Istruzione e servizi formativi privati	230	230	0	560	520	40	100	120	-20
Sanità e servizi sanitari privati	590	640	-50	3.040	2.690	350	1.140	860	280
Altri servizi alle persone	530	590	-60	3.320	3.090	230	570	550	20
Studi professionali	340	340	0	1.120	1.240	-120	380	160	220
Totale servizi	16.100	14.760	1.340	47.230	43.430	3.800	11.670	10.850	820
CLASSI DIMENSIONALI									
1 - 9 dip.	10.850	9.070	1.780	29.390	25.090	4.300	6.890	5.900	990
10 - 49 dip.	5.530	4.880	650	18.530	16.550	1.980	4.610	3.840	770
50 - 249 dip.	3.000	2.700	300	14.520	13.250	1.270	3.380	3.330	50
250 - 499 dip.	950	730	220	5.620	5.060	560	1.070	1.190	-120
500 dip. e più	2.720	2.800	-80	14.310	13.950	360	4.340	3.970	370
ARTIGIANATO									
Imprese artigiane	4.160	2.960	1.200	15.920	13.020	2.900	3.760	2.990	770
Imprese non artigiane	18.900	17.220	1.680	66.440	60.890	5.550	16.530	15.220	1.310
Totale generale	23.060	20.180	2.880	82.370	73.910	8.460	20.290	18.210	2.080
+ Lavoratori stagionali	26.040			26.430			2.310		

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2007

Tav. C9.1 - Movimenti previsti nel 2007 per settore di attività (segue)

	NORD EST			ITALIA			QUOTA NORD EST/ITALIA	
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrate	Uscite	Saldo	Entrate	Uscite
INDUSTRIA (incluse le Costruzioni)								
Industrie alimentari	3.130	2.910	220	25.380	23.460	1.920	12,3%	12,4%
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	3.810	5.050	-1.240	25.260	30.730	-5.470	15,1%	16,4%
Industrie del legno e del mobile	4.630	3.880	750	15.620	13.270	2.350	29,6%	29,2%
Industrie della carta, della stampa ed editoria	1.370	1.340	30	8.010	8.380	-370	17,1%	16,0%
Altre industrie manifatturiere di prodotti per la casa	690	780	-90	3.470	3.650	-180	19,9%	21,4%
Industrie delle macchine elettriche ed elettroniche	4.610	3.760	850	18.590	18.660	-70	24,8%	20,2%
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	6.230	4.900	1.330	34.620	29.230	5.390	18,0%	16,8%
Estrazione di minerali	210	200	10	2.470	2.300	170	8,5%	8,7%
Industrie dei metalli	8.170	5.490	2.680	41.230	31.890	9.340	19,8%	17,2%
Industrie dei minerali non metalliferi	1.750	1.710	40	9.580	9.030	550	18,3%	18,9%
Industrie petrolifere e chimiche	840	850	-10	9.630	11.080	-1.450	8,7%	7,7%
Industrie delle materie plastiche e della gomma	1.530	1.300	230	9.350	8.190	1.160	16,4%	15,9%
Produzione di energia, gas e acqua	420	650	-230	2.990	4.960	-1.970	14,0%	13,1%
Costruzioni	13.360	10.410	2.950	122.930	107.170	15.760	10,9%	9,7%
Totale industria	50.750	43.230	7.520	329.130	302.000	27.130	15,4%	14,3%
SERVIZI								
Commercio al dettaglio	11.090	10.180	910	76.190	66.570	9.620	14,6%	15,3%
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1.930	1.850	80	17.070	15.190	1.880	11,3%	12,2%
Commercio all'ingrosso	4.490	4.230	260	35.360	31.370	3.990	12,7%	13,5%
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	20.790	19.560	1.230	105.700	93.670	12.030	19,7%	20,9%
Informatica e telecomunicazioni	2.580	2.240	340	22.390	19.420	2.970	11,5%	11,5%
Servizi avanzati	3.290	2.760	530	36.230	26.410	9.820	9,1%	10,5%
Trasporti e attività postali	8.230	7.530	700	52.660	52.310	350	15,6%	14,4%
Credito e assicurazioni	3.120	2.640	480	24.440	20.090	4.350	12,8%	13,1%
Servizi operativi	7.560	7.020	540	52.330	49.170	3.160	14,4%	14,3%
Istruzione e servizi formativi privati	890	870	20	7.670	8.240	-570	11,6%	10,6%
Sanità e servizi sanitari privati	4.770	4.190	580	34.760	30.270	4.490	13,7%	13,8%
Altri servizi alle persone	4.420	4.230	190	34.220	31.880	2.340	12,9%	13,3%
Studi professionali	1.840	1.740	100	11.290	9.860	1.430	16,3%	17,6%
Totale servizi	75.000	69.040	5.960	510.310	454.450	55.860	14,7%	15,2%
CLASSI DIMENSIONALI								
1 - 9 dip.	47.130	40.060	7.070	353.230	293.120	60.110	13,3%	13,7%
10 - 49 dip.	28.670	25.270	3.400	168.040	156.010	12.030	17,1%	16,2%
50 - 249 dip.	20.900	19.280	1.620	127.690	120.990	6.700	16,4%	15,9%
250 - 499 dip.	7.640	6.980	660	45.580	45.850	-270	16,8%	15,2%
500 dip. e più	21.370	20.720	650	144.920	140.460	4.460	14,7%	14,8%
ARTIGIANATO								
Imprese artigiane	23.840	18.970	4.870	162.550	133.690	28.860	14,7%	14,2%
Imprese non artigiane	101.870	93.330	8.540	676.910	622.740	54.170	15,0%	15,0%
Totale generale	125.720	112.300	13.420	839.460	756.430	83.030	15,0%	14,8%
+ Lavoratori stagionali	54.780			265.200				

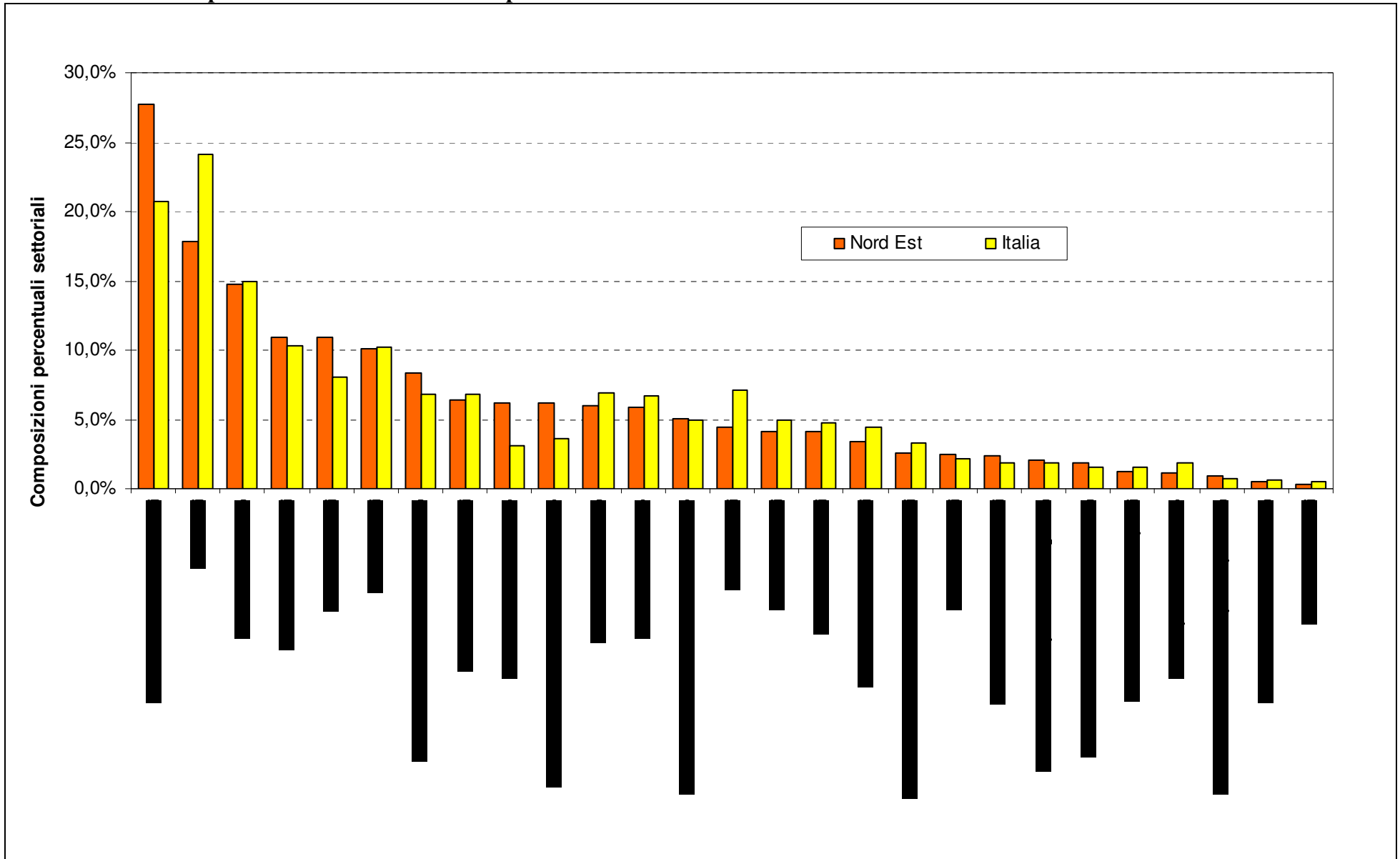
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2007

Tav. C9.2 - Movimenti previsti nel 2007 per settore di attività (composizioni %)

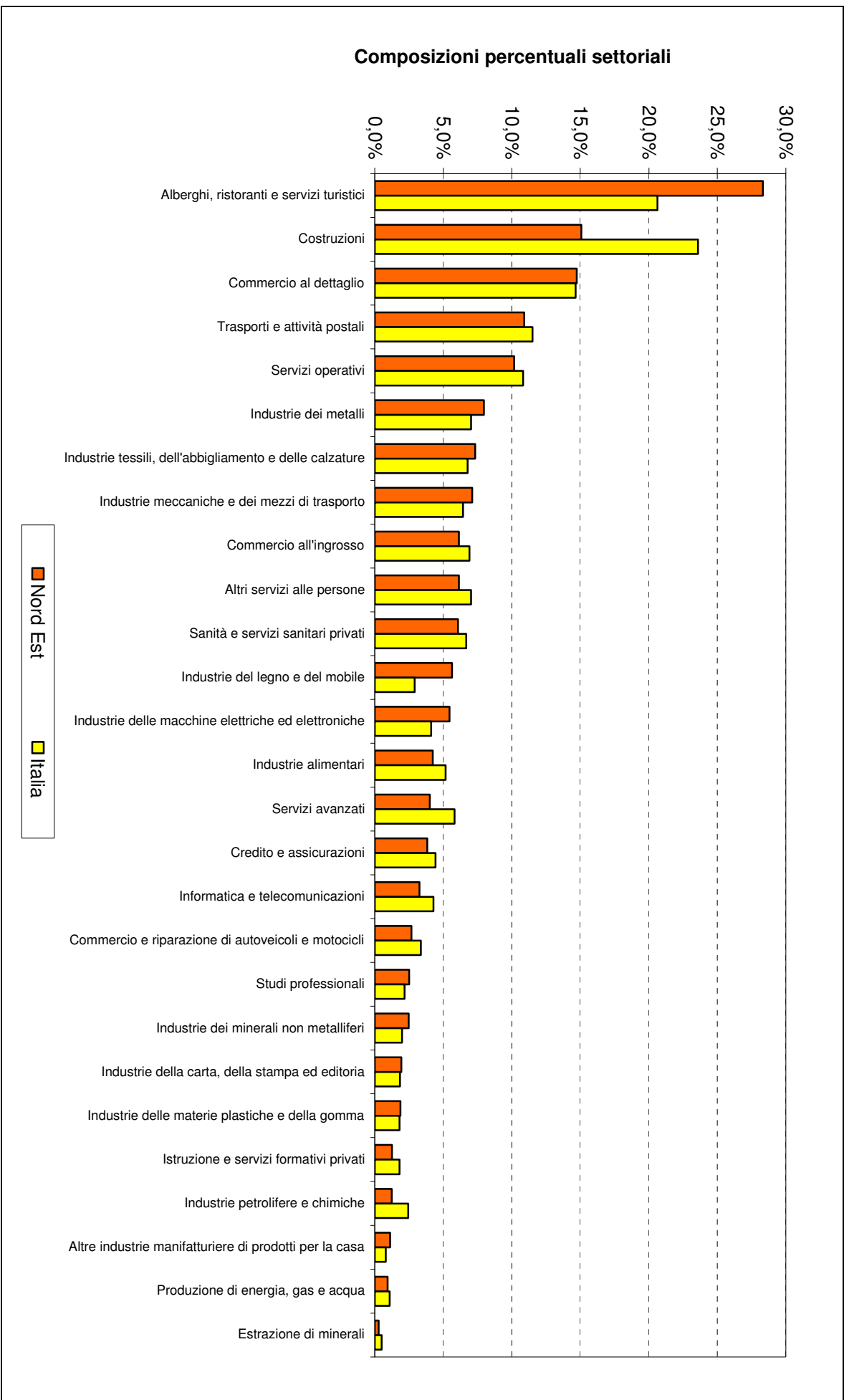
	TRENTINO ALTO ADIGE			VENETO			FRIULI VENEZIA GIULIA			NORD EST			ITALIA		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrate	Uscite	Saldo	Entrate	Uscite	Saldo	Entrate	Uscite	Saldo	Entrate	Uscite	Saldo
INDUSTRIA (incluse le Costruzioni)															
Industrie alimentari	2,3%	2,8%	-1,4%	2,6%	2,6%	2,2%	2,3%	2,1%	3,4%	2,5%	2,6%	1,6%	3,0%	3,1%	2,3%
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	0,9%	1,0%	0,0%	4,2%	6,3%	-14,4%	0,9%	1,1%	-1,0%	3,0%	4,5%	-9,2%	3,0%	4,1%	-6,6%
Industrie del legno e del mobile	2,8%	2,6%	4,2%	3,2%	2,9%	5,3%	6,8%	6,5%	8,7%	3,7%	3,5%	5,6%	1,9%	1,8%	2,8%
Industrie della carta, della stampa ed editoria	1,2%	1,2%	1,0%	1,0%	1,2%	-0,2%	1,2%	1,2%	1,0%	1,1%	1,2%	0,2%	1,0%	1,1%	-0,4%
Altre industrie manifatturiere di prodotti per la casa	0,1%	0,1%	0,0%	0,8%	1,0%	-1,1%	0,1%	0,2%	0,0%	0,5%	0,7%	-0,7%	0,4%	0,5%	-0,2%
Industrie delle macchine elettriche ed elettroniche	1,4%	1,3%	1,7%	4,5%	4,0%	9,3%	2,9%	3,1%	0,5%	3,7%	3,3%	6,3%	2,2%	2,5%	-0,1%
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	2,7%	2,9%	1,4%	5,5%	4,8%	11,5%	5,5%	4,4%	15,4%	5,0%	4,4%	9,9%	4,1%	3,9%	6,5%
Estrazione di minerali	0,2%	0,2%	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,2%	0,3%	0,0%	0,2%	0,2%	0,1%	0,3%	0,3%	0,2%
Industrie dei metalli	2,9%	2,6%	5,2%	6,9%	5,0%	24,2%	8,7%	7,1%	23,1%	6,5%	4,9%	20,0%	4,9%	4,2%	11,2%
Industrie dei minerali non metalliferi	0,7%	0,9%	-1,0%	1,6%	1,5%	2,1%	1,4%	2,2%	-5,3%	1,4%	1,5%	0,3%	1,1%	1,2%	0,7%
Industrie petrolifere e chimiche	0,3%	0,3%	-0,3%	0,8%	0,9%	0,2%	0,5%	0,7%	-1,0%	0,7%	0,8%	-0,1%	1,1%	1,5%	-1,7%
Industrie delle materie plastiche e della gomma	0,8%	0,8%	0,7%	1,4%	1,3%	2,2%	1,0%	1,0%	1,0%	1,2%	1,2%	1,7%	1,1%	1,1%	1,4%
Produzione di energia, gas e acqua	0,3%	0,4%	0,0%	0,3%	0,5%	-1,4%	0,4%	1,0%	-5,3%	0,3%	0,6%	-1,7%	0,4%	0,7%	-2,4%
Costruzioni	13,6%	9,4%	43,1%	9,8%	9,2%	15,2%	10,6%	9,5%	20,2%	10,6%	9,3%	22,0%	14,6%	14,2%	19,0%
Totale industria	30,2%	26,8%	54,5%	42,7%	41,2%	55,4%	42,5%	40,5%	60,6%	40,4%	38,5%	56,0%	39,2%	39,9%	32,7%
SERVIZI															
Commercio al dettaglio	8,0%	6,9%	15,6%	8,7%	9,0%	6,1%	10,3%	11,9%	-2,9%	8,8%	9,1%	6,8%	9,1%	8,8%	11,6%
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1,5%	1,3%	3,1%	1,5%	1,7%	-0,1%	1,6%	1,8%	0,0%	1,5%	1,6%	0,6%	2,0%	2,0%	2,3%
Commercio all'ingrosso	3,9%	3,4%	7,3%	3,7%	3,9%	1,2%	2,9%	3,5%	-2,4%	3,6%	3,8%	1,9%	4,2%	4,1%	4,8%
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	31,9%	35,4%	7,3%	13,4%	13,7%	11,5%	11,6%	12,7%	2,4%	16,5%	17,4%	9,2%	12,6%	12,4%	14,5%
Informatica e telecomunicazioni	1,7%	1,5%	3,1%	2,1%	2,0%	3,1%	2,2%	2,5%	-0,5%	2,1%	2,0%	2,5%	2,7%	2,6%	3,6%
Servizi avanzati	1,6%	2,0%	-1,0%	2,8%	2,6%	4,6%	3,1%	2,5%	8,2%	2,6%	2,5%	3,9%	4,3%	3,5%	11,8%
Trasporti e attività postali	5,6%	5,5%	6,9%	7,0%	7,4%	4,0%	5,6%	5,3%	7,7%	6,5%	6,7%	5,2%	6,3%	6,9%	0,4%
Credito e assicurazioni	2,2%	2,2%	2,1%	2,5%	2,4%	4,3%	2,5%	2,5%	2,9%	2,5%	2,4%	3,6%	2,9%	2,7%	5,2%
Servizi operativi	5,9%	5,9%	5,9%	5,8%	6,0%	4,4%	6,9%	7,7%	0,0%	6,0%	6,3%	4,0%	6,2%	6,5%	3,8%
Istruzione e servizi formativi privati	1,0%	1,1%	0,0%	0,7%	0,7%	0,5%	0,5%	0,7%	-1,0%	0,7%	0,8%	0,1%	0,9%	1,1%	-0,7%
Sanità e servizi sanitari privati	2,6%	3,2%	-1,7%	3,7%	3,6%	4,1%	5,6%	4,7%	13,5%	3,8%	3,7%	4,3%	4,1%	4,0%	5,4%
Altri servizi alle persone	2,3%	2,9%	-2,1%	4,0%	4,2%	2,7%	2,8%	3,0%	1,0%	3,5%	3,8%	1,4%	4,1%	4,2%	2,8%
Studi professionali	1,5%	1,7%	0,0%	1,4%	1,7%	-1,4%	1,9%	0,9%	10,6%	1,5%	1,5%	0,7%	1,3%	1,3%	1,7%
Totale servizi	69,8%	73,1%	46,5%	57,3%	58,8%	44,9%	57,5%	59,6%	39,4%	59,7%	61,5%	44,4%	60,8%	60,1%	67,3%
CLASSI DIMENSIONALI															
1 - 9 dip.	47,1%	44,9%	61,8%	35,7%	33,9%	50,8%	34,0%	32,4%	47,6%	37,5%	35,7%	52,7%	42,1%	38,8%	72,4%
10 - 49 dip.	24,0%	24,2%	22,6%	22,5%	22,4%	23,4%	22,7%	21,1%	37,0%	22,8%	22,5%	25,3%	20,0%	20,6%	14,5%
50 - 249 dip.	13,0%	13,4%	10,4%	17,6%	17,9%	15,0%	16,7%	18,3%	2,4%	16,6%	17,2%	12,1%	15,2%	16,0%	8,1%
250 - 499 dip.	4,1%	3,6%	7,6%	6,8%	6,8%	6,6%	5,3%	6,5%	-5,8%	6,1%	6,2%	4,9%	5,4%	6,1%	-0,3%
500 dip. e più	11,8%	13,9%	-2,8%	17,4%	18,9%	4,3%	21,4%	21,8%	17,8%	17,0%	18,5%	4,8%	17,3%	18,6%	5,4%
ARTIGIANATO															
Imprese artigiane	18,0%	14,7%	41,7%	19,3%	17,6%	34,3%	18,5%	16,4%	37,0%	19,0%	16,9%	36,3%	19,4%	17,7%	34,8%
Imprese non artigiane	82,0%	85,3%	58,3%	80,7%	82,4%	65,6%	81,5%	83,6%	63,0%	81,0%	83,1%	63,6%	80,6%	82,3%	65,2%
Totale generale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
+ Lavoratori stagionali	112,9%			32,1%			11,4%			43,6%			31,6%		

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2007

Graf. C9.1 - Entrate previste di lavoratori nel 2007 per settori di attività



Graf. C9.2 - Uscite previste di lavoratori nel 2007 per settori di attività



Graf. C9.3 - Tendenze all'assunzione di personale a tempo determinato